CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia

Settore Tecnico e Sicurezza

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI ASCENSORE PER LA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE DI VIA ARSENALE, 14 – 10121 TORINO.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

IL R.U.P.

Arch. Francesco LECCESE

I Tecnici

Ing. Giorgia CANTATORE

Geom. Maurizio MICAI

Sommario

Sommario 2
PREMESSA 3
OGGETTO DEL SERVIZIO E QUADRO ESIGENZIALE DELL'INTERVENTO 3
INQUADRAMENTO GENERALE e STATO DI FATTO 4
REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE 4
LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI 5
FASI PROGETTUALI, ESECUTIVE E PRESTAZIONI ED IMPORTI 6
TEMPI DEL SERVIZIO E DEI LAVORI 7
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA 9

PREMESSA

Il presente intervento ha come finalità i lavori per la realizzazione dei nuovi impianti ascensore per la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Via Arsenale, 14 – 10121 Torino**.**
Interventi di questa natura, rientrano nella generale attività di Razionalizzazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e sono finalizzati ad una generale rifunzionalizzazione e riqualificazione degli immobili.

L'intervento comporterà una serie di prestazioni accessorie a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la redazione delle pratiche autorizzative comunali (SCIA)
- la redazione di una relazione tecnica per richiedere una deroga ministeriale per impianto a Testata ridotta
- deposito delle opere strutturali

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato DIP), propedeutico allo sviluppo dei successivi livelli progettuali, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e, opzionalmente, di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, illustra obiettivi e indirizzi verso cui orientare tutta l'attività di progettazione richiesta che, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n.36/2023.

La fase progettuale dovrà essere rispettosa delle specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) vigenti, requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

OGGETTO DEL SERVIZIO E QUADRO ESIGENZIALE DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda gli impianti elevatori che insistono in uno stabile di proprietà della Regione Piemonte, attualmente ad uso uffici Amministrativi e Attività Istituzionale, sito nell'area di Torino Centro.
In particolare il Consiglio Regionale del Piemonte, gestore del bene, intende procedere con la sostituzione degli attuali ascensori con altri di ultima generazione con caratteristiche simili a quelli in fase di installazione negli altri stabili oggetto di manutenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si dovrà approfondire e progettare:

- Demolizioni e smaltimenti impianti esistenti
- Indicazioni per impianti elettrico
- Adeguamento normativo ai fini della prevenzioni incendi, se necessario
- Redazione del certificato di idoneità statica (comprese l'assistenza all'esecuzione alle indagini strutturali eventualmente necessarie)
- Realizzazione di protezioni fra i due apparati ai fini della sicurezza

Il servizio di architettura ed ingegneria è relativo al progetto di fattibilità tecnico-economica, alla progettazione esecutiva, nonché alla direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di installazione dei nuovi impianti ascensore della sede di Via Arsenale, 14 – 10121 Torino.

Il Servizio dovrà essere svolto nel rispetto dei CAM vigenti e applicabili.
Il progetto, oltre agli aspetti di carattere edilizio, strutturale ed impiantistico derivanti dalla natura e specificità del servizio richiesto, dovrà riguardare anche tutti gli aspetti strettamente correlati e consequenziali alla destinazione d'uso richiesta, anche in considerazione della necessità di ridurre al minimo il disagio per gli utenti dell'edificio.

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.36/2023 ed in particolare all'art.41 e relativi allegati che definiscono i livelli di progettazione, nonché ai Decreti Ministeriali ed alle Linee Guida ANAC e sarà essenzialmente articolato come di seguito riportato in tabella:

FASI PRESTAZIONALI	NORMA	FASE
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA (PFTE)	Art.41 c.6 D.Lgs n.36/2023 - Allegato I.7 Sezione II Art.6 e successivi	1
PROGETTAZIONE ESECUTIVA COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	Art.41 c.8 D.Lgs n.36/2023 - Allegato I.7 Sezione III Art.22 - D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.	2
ESECUZIONE DEI LAVORI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Art.114 D.Lgs n.36/2023 - Allegato II.14 - D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. - D.M. n.49/2018	3
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori		
REDAZIONE DELLE PRATICHE AUTORIZZATIVE COMUNALI (SCIA)		
REDAZIONE DI UNA RELAZIONE TECNICA PER RICHIEDERE UNA DEROGA MINISTERIALE PER IMPIANTO A TESTATA RIDOTTA		
DEPOSITO C.A.		

INQUADRAMENTO GENERALE E STATO DI FATTO

Lo stabile è situato in Via Dell'Arsenale, 14 a Torino, nell'isolato compreso tra le vie Vittorio Alfieri, e Via Lascaris.
L'immobile è identificato a Catasto al Foglio 1244 - Particella 54.

Estratto del PRG di Torino, con l'individuazione dell'immobile, gruppo di edifici "Edifici recenti"



REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni normative e regolamentari in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica e di difesa del suolo. In particolare, dovrà ottemperare alle Norme Tecniche

del Piano Regolatore Generale Comunale vigente e del Nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Torino (TO).

La progettazione, inoltre, dovrà garantire il conseguimento di tutti i pareri e nulla osta necessari alla regolare esecuzione dell'opera, dal punto di vista strutturale, impiantistico, di sicurezza antincendio e di quella prevista sui luoghi di lavoro.

Le linee di indirizzo alla progettazione in relazione alle caratteristiche impiantistiche sono diretta espressione degli attuali orientamenti in materia di gestione dei consumi energetici ed efficienza delle reti.
In tal senso gli obiettivi legati all'ottimizzazione della parte impiantistica in termini di funzionalità, di sicurezza e di risparmio energetico e alla efficace manutenzione degli impianti, saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di sistemi e tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione (linee di comunicazione cablate e senza fili), e di dispositivi integrati che permettano di automatizzare e facilitare l'adempimento delle varie operazioni di controllo.

La progettazione e l'esecuzione degli impianti ascensori dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 162/1999 (aggiornato dal D.P.R. 23/2017), che recepisce la direttiva europea 2014/33/UE relativamente alla realizzazione degli ascensori, dal Decreto Ministeriale 37/2008 (sugli impianti), dalla Legge 13/1989 (per l'abbattimento delle barriere architettoniche) e dalla norma UNI EN 81-70 (per gli ascensori accessibili) e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili.
La progettazione dovrà essere svolta in ottemperanza alla normativa UNI, UNI EN, CEI, CIG vigente.

Qualora si renda necessaria l'esecuzione di indagini distruttive e non, al fine di approfondire le condizioni delle strutture dovrà esserne data comunicazione al R.U.P..

LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI

Si evidenzia fin d'ora che il quadro economico potrà variare nelle successive fasi progettuali.
Nella fattispecie solo una valutazione visiva tramite sopralluogo, con rilievo puntuale, potrà consentire quel dovuto approfondimento tecnico necessario da effettuarsi nella fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e successivamente del progetto esecutivo.

Di seguito viene riportato il Quadro economico della spese, che troverà copertura nelle somme stanziate nel Bilancio di previsione 2025-2027, sul cap.21037 art.6 per € 70.000,00 e sul cap.21030 art.10 per € 300.000,00.

Il totale stimato è di € 370.000,00, così suddivisi:

A) opere e lavori per € 205.000,00;

B) somme a disposizione dell'Amministrazione per € 165.000,00.

FASI PROGETTUALI, ESECUTIVE E PRESTAZIONI ED IMPORTI

L'importo stimato dei lavori è 195.000 € oltre IVA sulla base del quale è stato calcolato, ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 così come aggiornato dall'Allegato I.13 del D.Lgs n.36/2023, il corrispettivo da porre a base sia per il progetto di fattibilità tecnico-economica, che per le successive fasi come di seguito riportato:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		IMPORTO LAVORI (€)	IMPORTO PRESTAZIONE PROFESSIONALE (€)
	Codice	Descrizione		
STRUTTURE	S.05	Strutture speciali	160.000,00	39.311,69
STRUTTURE	S.01	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni	10.000,00	2.962,31
EDILIZIA	E.16	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	15.000,00	6.102,69
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	10.000,00	3.730,67
PRESTAZIONI INTEGRATIVE	Redazione delle pratiche autorizzative comunali (SCIA)		-	1.000,00
	redazione di una relazione tecnica per richiedere una deroga ministeriale per impianto a testata ridotta		-	1.000,00
	Deposito C.A.		-	1.000,00
TOTALE			**195.000,00**	**55.107,36**

FASI PRESTAZIONALI	CORRISPETTIVI €
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA	18.361,55
PROGETTAZIONE ESECUTIVA COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	12.902,02
ESECUZIONE DEI LAVORI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	20.843,79
TOTALE CORRISPETTIVI	**52.107,36**
REDAZIONE DELLE PRATICHE AUTORIZZATIVE COMUNALI (SCIA)	1.000,00
REDAZIONE DI UNA RELAZIONE TECNICA PER RICHIEDERE UNA DEROGA MINISTERIALE PER IMPIANTO A TESTATA RIDOTTA	1.000,00
DEPOSITO C.A.	1.000,00
TOTALE SERVIZI INTEGRATIVI	**3.000,00**

CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA

Il cronoprogramma della spesa è stato ipotizzato con le seguenti esigibilità finanziarie:

ANNUALITÀ 2025	ANNUALITÀ 2026 derivanti da FPV costituito nell'annualità 2025	ANNUALITÀ 2027
€ 0,00	€ 370.000,00	€ 0,00-

QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'OPERA

	IMPORTI DEI LAVORI IN APPALTO	Importo progettuale
A	Importo lavori a corpo o a misura soggetti a ribasso d'asta	€ 195 000,00
B	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 10 000,00
	TOTALE A+B	**€ 205 000,00**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	**Importo**
C1	lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	-
C2	rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	-
C3	rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	-
C4	allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	-
C5	imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2 dell'art.5 del Codice	€ 18 024,06
C6	accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 del codice	€ 10 250,00
C7	acquisizione aree o immobili, indennizzi	-
C8	spese tecniche relative alla redazione del PFTE	€ 18 361,55
C9	spese tecniche relative alla redazione del PROGETTO ESECUTIVO e del CSP	€ 15 902,02
C10	spese tecniche relative alla DIREZIONE LAVORI e CSE	€ 20 843,79
C11	incentivo alle funzioni tecniche personale dipendente	€ 3 280,00
C12	verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice (verifica PFTE e verifica/supporto validazione PE)	-
C13	spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice (fondo per l'innovazione)	€ 820,00
C14	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-
C15	spese per pubblicità	-
C16	spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto dall'articolo 116 comma 11, del codice	-
C17	spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 8 776,34
C18	spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	-
C19	spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	-
C20	nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	-
C21	contributo ANAC	€ 250,00
C22	IVA ed eventuali altre imposte	€ 68 492,23
	IVA 22% su A+B	€ 45 100,00
	CNPAIA 4% su spese tecniche C8+C9+C10+C17	€ 2 555,35
	IVA 22% su spese tecniche C8+C9+C10+C17	€ 14 616,59
	IVA 22% su C5+C6	€ 6 220,29
	TOTALE B	**€ 165 000,00**
	TOTALE (A + B)	**€ 370 000,00**

TEMPI DEGLI INTERVENTI

La durata massima degli interventi, suddivisi per ciascuna fase, è la seguente:

<table>
<tr><th>ATTIVITÀ</th><th>INIZIO</th><th>VERIFICA INTERMEDIA</th><th>FINE</th><th>DURATA gg</th></tr>
<tr><td>PFTE</td><td>dal verbale di inizio del servizio PFTE</td><td rowspan="3">da indicare nel cronoprogramma una o più consegne tematiche intermedie previa condivisione con il RUP, anche per facilitare la Verifica art.42 D.Lgs 36/2023</td><td>consegna elaborati PFTE con acquisizione eventuali pareri autorizzativi o di merito necessari</td><td>60</td></tr>
<tr><td>PROGETTAZIONE ESECUTIVA PE</td><td rowspan="2">dal verbale di inizio del servizio PE</td><td rowspan="2">consegna elaborati PE</td><td rowspan="2">30</td></tr>
<tr><td>COORDINAMENTO SICUREZZA PROGETTAZIONE</td></tr>
<tr><td>DIREZIONE LAVORI</td><td rowspan="2">dal formale invito a procedere del R.U.P.</td><td rowspan="2">n.d.</td><td>all'emissione del Certificato di Collaudo</td><td rowspan="2">120</td></tr>
<tr><td>COORDINAMENTO SICUREZZA ESECUZIONE</td><td>all'emissione del verbale di ultimazione dei lavori</td></tr>
</table>

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti dell'intervento, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa.
In tal caso nulla è dovuto all'aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento.
Al fine di monitorare lo stato d'avanzamento della produzione progettuale, inoltre, sono previste riunioni di aggiornamento intermedie tra Stazione Appaltante ed Aggiudicatario ogni volta che lo sviluppo della progettazione lo renda necessario.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA









